

BORGOTARO RADUNO A MISURA D'UOMO

Improvvisato, ben riuscito, da ripetere. Entusiasmo da parte di tutti i 60 equipaggi che vi hanno partecipato.

Partito da Firenze e giunto a Borgo Taro sempre accompagnato dalla pioggia. La pioggia mi faceva pensare che questo raduno improvvisato sarebbe stato disertato e sarei giunto solo per consegnare il materiale agli attivisti di Parma-Genova-Savona e poi sarei ritornato subito indietro. Le frecce segnaletiche purtroppo non erano ai confini comunali ma unicamente in prossimità dell'area di parcheggio ma grazie alle informazioni ricevute nessun problema. Venerdì al tramonto c'erano quattro camper e purtroppo il terreno non era asfaltato. Causa la pioggia preparai la cena e presto a letto.

Sabato mattina pioggia a sprazzi. Insieme a Andrea Bernardini preparammo il tavolo per l'Accettazione. Primi contatti con le personalità del Comune, della Comunità Montana e Pro Loco. I camperisti cominciarono ad arrivare e il programma, nonostante il maltempo, iniziò con la visita guidata alla cittadina. Nel pomeriggio distribuzione dei palloncini che hanno riscosso successo tra i molti bambini presenti. Alle 18.30 tutti gli equipaggi nel salone del Municipio per incontrare il Vice Sindaco, scambiarsi i saluti, ricevere un ricordo ed un aperitivo. Dopo cena, tutti insieme, siamo ospiti degli alpini: accoglienza festosa, musica di fisarmonica e mandolini, canti tradizionali, vini bianchi e rossi, crostate della nonna e pasticcini, affettati di ogni genere hanno chiuso l'allegria serata.

Andrea Bernardini ringraziava della calorosa ed inaspettata accoglienza ed il più anziano degli alpini auspicava un altro raduno

camperisti per riservare a queste famiglie una ancora più calda accoglienza!

Domenica mattina messa in S. Antonino ed alle ore 10 fuffi in moto per la partenza in colonna (oltre un chilometro e mezzo) per andare a visitare il Castello di Bardi e di Compiano. Le colonne in partenza erano due: chi decideva di partecipare al pranzo collettivo iniziava la visita dal castello di Bardi, gli altri equipaggi iniziavano la visita dal castello di Compiano. Due colonne che partecipavano allo stesso itinerario procedendo in senso inverso. Gli abitanti della Val di Taro e Val del Ceno assistevano ad uno sfilare variopinto e continuo di camper. Io ero con la colonna che iniziava la visita dal castello di Bardi e che era condotta validamente da Bernardini.

Castello di Bardi: visita guidata al famoso castello. Una esperienza culturale veramente interessante e da ripetere. Terminata la

